



Prot. n. _____

_____lì_____

➤ **Al Collegio dei Docenti**

E,p.c.

- **Al Consiglio di Istituto**
- **Ai genitori degli alunni**
 - **Agli Alunni dei licei**
 - **Al Direttore sga**
 - **Al personale ATA**
- **All'albo scolastico e on line**
 - **Agli Atti**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTI** Il D.Lgs. 30/03/2001, n. 165/ e successive modifiche e integrazioni, il CCNL Dirigenti scolastici, area V, del 15/07/2010, il D.P.R. 275/99, relativamente alle competenze del dirigente scolastico;
- VISTO** il D.P.R.08-03-1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTE** le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del T.U. n. 297/94, al CCNL 29-11-2007, al citato D.P.R. 08/03/1999, N 275 e alla legge n. 107 del 13.07.2015 ;
- VISTA** la Carta dei Servizi dell'Istituto, dPCM 07/06/1995, riguardo le attività educative e didattiche;
- CONSIDERATE** le effettive disponibilità finanziarie stabilite dal programma annuale e valutati eventuali successivi approvvigionamenti economici;
- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO** che l'art.1 della legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità

con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO
CONTO**

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, espressi nell'incontro del 30/09/2015;

**TENUTO
CONTO**

del parere del Collegio dei docenti del 2 ottobre 2015 espresso sulla base delle proposte dei dipartimenti disciplinari

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle valutazioni integrate (Docenti, autovalutazione dell'alunno come da D.P.R. 249/98, Statuto degli studenti e delle studentesse, prove Invalsi) relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: metodo di studio e organizzazione del lavoro, partecipazione attiva, attenzione e impegno sistematico nello studio, responsabilità nei vari contesti formativi, e relazionalità positiva nei rapporti interpersonali, rispetto del patto di corresponsabilità.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
Studenti: partecipazione attiva al processo di valutazione, rispetto del patto di corresponsabilità, proposte di attività motivanti, scelta e partecipazione a progetti ed attività extracurricolari in relazione agli interessi e alle motivazioni di tutti e di ciascuno;
Genitori: partecipazione attiva alla vita scolastica (colloqui con i docenti, visita sistematica del sito per una puntuale informazione),
Enti e Associazioni: orientamento scolastico in situazione, alternanza scuola-lavoro, partnership nella gestione di progetti e attività.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)
 - ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
 - ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
 - ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
 - ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
 - ✓ Realizzazione di una scuola aperta
 - ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
 - **commi 5-7 e 14** (*potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, Inglese, francese, spagnolo e tedesco) anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; AREA SCIENTIFICA (c. 7)
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; AREA ARTISTICA ED UMANISTICA (c. 7)
- d) sviluppo delle competenze digitali, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà del Liceo nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti; AREA SCIENTIFICA TECNOLOGICA(cc. 7, 56-59)
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; TRASVERSALE AI LICEI AREA GIURIDICA UMANISTICA (c. 7)
- f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; TRASVERSALE AI LICEI (c. 7)
- g) Potenziamento delle metodologie laboratoriali; TRASVERSALE AI LICEI (c. 7, 56-59);
- h) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe, ampliamento dell'orario curricolare con l'aggiunta delle discipline e dei docenti previsti nell'organico potenziato rispetto a quanto indicato dal regolamento DPR 89/2010, che all'art. 10 comma 3 prevedeva già la possibilità di attivare ulteriori insegnamenti obbligatori finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF (cc. 5, 7 e 84);
- i) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza (merito e talenti). (cc. 7, 28 e 31); Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES; TRASVERSALE AI LICEI AREA SOSTEGNO
- l) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato. Gestione diretta di materiali curricolari o editoriali prodotti nell'ambito del liceo con un'attinenza diretta con la didattica; TRASVERSALE AI LICEI
- m) Integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (cc. 33-43)

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che per ottimizzare il processo di apprendimento/insegnamento risulta fondamentale l'utilizzo delle lavagne interattive multimediali(LIM), di pc portatili e di laboratori, strumenti musicali, attrezzature per palestra, anche in ordine alla specificità dei licei. Dette attrezzature, mediatori didattici, devono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati.

Per ciò che concerne i **posti per il potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di

otto unità:

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A037 (filosofia e storia) per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;

- saranno poi richiesti **n. 8 docenti** per perseguire e realizzare le seguenti priorità:

1. esonero del primo collaboratore del dirigente (A037);
2. potenziamento della lingua inglese e tedesca ;
3. Insegnamento matematico/scientifico ;
4. insegnamenti scientifici/tecnologici ;
5. insegnamenti musicali ed artistici ;
6. insegnamento diritto ed economia trasversale ai quattro licei;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e di alternanza scuola-lavoro;

8. individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento in direzione del recupero dei BES e della valorizzazione delle eccellenze
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
 - dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al D.P.R. 15/03/2010, n. 89 – regolamento dei licei - ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario non è previsto un incremento di organico, pertanto l'Istituto opererà con le risorse esistenti. Risulta fondamentale il potenziamento, lo sviluppo e/o l'introduzione delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività del Liceo in supporto all'azione didattica
 - **commi 10 e 12** dovranno essere previste, nel segno della continuità, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.
 - **commi 15-16** promozione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere
 - **comma 124** attivazione di corsi di formazione in servizio docenti in relazione alla rilevazione delle esigenze da parte della funzione strumentale;
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano. In particolare, si curerà con particolare attenzione la progettazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, trasversali alle discipline, in linea con le indicazioni delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento di cui al DPR n. 80/2013.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro i tempi stabiliti dal MIUR.

Il dirigente scolastico
Dott. Tullio Faia